

# L'allerta meteo c'era, ma non è bastato

Il bollettino diffuso per la regione prevedeva una criticità "moderata": equivale al rischio tracimazioni

## IL CASO

di **Ilaria Bonuccelli**

Il primo avviso di "pericolo" martedì viene emesso alle 7,29: forte sistema temporalesco in arrivo nelle zone orientali della provincia di Grosseto. Fra le avvertenze, quella di «innalzamenti, anche repentini» dei corsi d'acqua «con particolare riferimento al reticolo minore». Dieci ore dopo, l'Elsa e lo Sgrilla, affluenti dell'Albegna a Marsiliana tracimano. Causano due morti e milioni di danni: una ventina fra viabilità e ponti, più tutti quelli all'agricoltura e alle case. Più tardi, altri due bollettini meteo regionali, ancora più dettagliati, fra le 13 e le 18, non evitano il disastro. Anticipato nell'allerta «moderata», definizione che serve a mettere in moto la protezione civile ma non sempre ad allarmare i cittadini.

### L'allerta con i colori.

Il concetto, ormai, è chiaro. Al punto che la Regione è al lavoro per cambiare il codice di allerta, anche se a imporlo è stata la protezione civile nazionale con una direttiva del 2006. Il responsabile della protezione civile toscana, l'ingegner Antonino Melara, lo conferma: «Invece che con le parole (e le definizioni), presto allenteremo i cittadini con i colori. L'allerta ordinaria sarà indicato con il giallo, l'allerta moderata con l'arancio e l'allerta elevata con il rosso. In questo modo sarà chiaro a tutti, anche agli stranieri, la gravità della situazione meteo». Oggi non è così.

**Allerta è moderata non fa pensare al pericolo.** Lo ammette anche l'ingegner Bernardo Gozzini, responsabile del Lamma, servizio meteo della Regione: «Il concetto di "moderato" non si associa

alle conseguenze degli eventi meteo di un'allerta di questo tipo. Infatti, quando la criticità è moderata significa che si possono verificare temporali, innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua e tracimazioni. Elementi descritti nei bollettini inviati a protezione civile ed enti».

**Monitoraggi ogni 6 ore.** Per legge, infatti - riprende Gozzini - quando un evento viene classificato critico «iniziamo con i cosiddetti "monitoraggi": si tratta di aggiornamenti delle previsioni. Se la criticità è moderata il bollettino viene aggiornato ogni 6 ore dal Centro funzionale regionale (www.cfr.toscana.it), struttura di protezione civile di cui fanno parte il Lamma per le previsioni meteo e il Servizio idrologico di Pisa», per la misurazione idrometrica dei corsi d'acqua. Se, invece, la criticità è definita elevata, i dati sono aggiornati ogni tre ore. «In ogni caso - sottolinea Gozzini - se la situazione peggiora possiamo decidere di emettere bollettini più cadenzati e su ogni bollettino indichiamo anche l'ora della comunicazione successiva».

### Martedì allarme tracimazioni.

Martedì, ad esempio, al bollettino di fine mattinata ne sono seguiti uno alle 17,53 che, oltre a registrare i 105 millimetri di pioggia caduti a Marsiliana, ha avvertito che «i temporali potrebbero persistere per altre 2-3 ore con la stessa intensità»; uno

alle 19,03 che ha messo in guardia: «Si attendono ancora innalzamenti dei livelli dell'Albegna (anche con possibili sormonti locali) e sui corsi minori. Gli innalzamenti potranno essere anche repentini in corrispondenza dei corsi d'acqua minori». Nuove comunicazioni sono state inviate alle 21,33, alle 00,28 e poi mercoledì.

### Informazioni e protezione civile.

Queste notizie, però - specifica l'ingegner Melara - non vengono diffuse alla popolazione. La gente trova sul sito della Regione, del Lamma o del Centro funzionale regionale i bollettini con le notizie generali e le mappe con le zone del maltempo. «Quando l'allerta è moderata o elevata - assicura il dirigente - comunichiamo a Province, prefetture, 118, Anas e Comuni capoluogo la gravità della situazione. Le Province, a loro volta, avvertono i Comuni del territorio. A differenza di quello che accade in altre regioni, avvertiamo anche dell'intensità oraria prevista della pioggia e dei possibili effetti a terra: probabili allagamenti, tracimazioni, innalzamenti dei livelli idrici e così via. Se la criticità è moderata mandiamo sms e mail per avvertire i responsabili locali di protezioni civili; se invece è ordinaria, i responsabili sanno che ogni giorno pubblichiamo sul nostro sito un bollettino e lo

consultano». A volte, però, può accadere che ci sia un difetto di comunicazione. Ad esempio, martedì al sindaco di Manciano non è arrivata alcuna informazione (dopo l'allerta di lunedì valida fino al giorno dopo alle 18): «Probabilmente perché avevamo le linee telefoniche fuori uso, cellulari compresi», dice Marco Galli. Tuttavia - replica la Regione - le informazioni anche per i cittadini «erano sui siti di Lamma, Regione, Cfr. Cartine comprese».

### La Regione e le corrette mappe del maltempo.

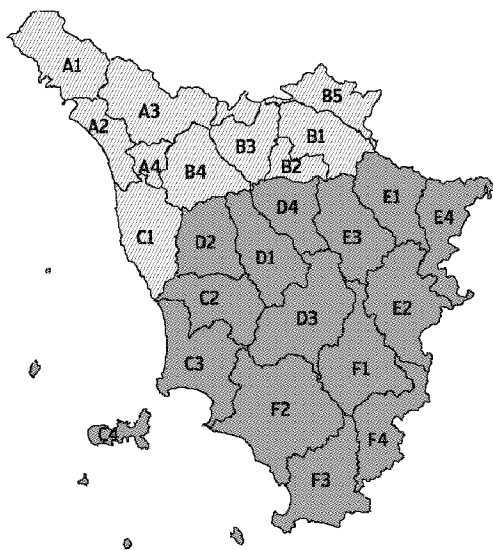
In effetti, anche nei giorni dell'alluvione la Regione sui propri siti inserisce le mappe del maltempo. Riprendendo una segnalazione del Consorzio strade montane del Comune di Scansano, *Il Tirreno* nell'edizione di ieri ha pubblicato una cartina nella quale Manciano non compare fra le zone interessate dai temporali. Si tratta di una mappa prodotta dalla Regione martedì 14 ottobre, il giorno del disastro, ma relativa alle previsioni di mercoledì 15 quando anche a Marsiliana c'era il sole. Oggi riproponiamo la tabella giusta, riferita al giorno dell'alluvione, scusandoci con i lettori e con i diretti interessati.

## Tanti report e mappe

della Regione ma la gente è confusa dal linguaggio della protezione civile

## Mappa di sintesi delle criticità

nessuna ordinaria moderata elevata



La cartina a fianco riproduce il bollettino di sintesi delle criticità regionali valido per martedì scorso, 14 ottobre, giorno in cui si è verificata la tragedia in Maremma; quella pubblicata ieri, invece, era relativa a mercoledì 15 ottobre

